

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 200

Curia Generalizia - Roma

14 XI. 1759. *Man*

P. BONVINI FRANCESCO

200

milanese. Professore in S. Maria Segr. di Milano il 6 marzo 1707.

Dal 1741 al 1745 è Preposito di S. Maria Segr.

Dal 1751 al 1754 " "

Fu poi per molti anni Vicepreposito. Fece molti benefici alla casa di S. Maria Segr., e in occasione della morte del fratello Federico, come suo esecutore fiduciario, dispose che una grande somma andasse a favore della nuova erigenda chiesa di S. Maria Segr.; e un'altra somma in favore del Pio Luogo della Colombara di Milano, " che in casa ivi mancassero, gli

orfani, o si perdesse da noi quella casa, andasse a beneficio della parrocchia di S. Maria Segr. e in distribuzione natalizia ai poveri della parrocchia "

Morì a Milano il 14 nov. 1759. Riportiamo la pagine scritta dall'attuario P. Chicherio sul libro degli Atti, dato che non possediamo al lettera mortuaria:

La notte scorsa verso le 8 ore venendo il dì 14 riposò nel Signore il P.D. Francesco M. Bonvini vocale della nostra Congregazione. Egli era obbligato a letto quasi da tre anni per un accidente apopletrico, che lo lasciò istupidito dalla parte sinistra del corpo, onde era inabile a maneggiarsi da quella parte. Noi stimavamo, e tal era il parere dei medici, che dopo pochi giorni ci dovesse mancare; ma Iddio sempre amoroso nelle sue disposizioni, l'ha voluto tener in vita per tanto tempo affinché forse colla lunga noia ed affanno l'anima sua più si purgasse; e così certamente crediamo; poiché in tutta questa lunghezza del suo male, egli con sentimenti di eroica pazienza, e di rassegnazione al divin beneplacito se l'è sempre tranquillamente passata. Verso la fine dello scorso settembre sorpreso da gagliarda febbre accompagnata da penose conculsioni, che non lo abbandonò mai, mancò di vivere finalmente il giorno suddetto. Fu munito in prima di tutti i Sacramenti da lui premurosamente richiesti, e con esemplar devozione ricevuti; benché nel decorso di questi tre anni egli volesse esser

... .. non aut ebbe sempre

frequentemente ristorato coll'Eucarestia, per cui ebbe sempre una tenera devozione. Governò in grado di Superiore due volte

questo collegio; si mostrò sempre zelantissimo della regolar osservanza; diede chiari esempi di religiose virtù; promosse con ogni attenzione i vantaggi temporali di questa casa; ed essendo lasciato erede fiduciario da suo fratello vi fece alcune proficue disposizioni, come si può leggere a car. 52 di questo medesimo libro, dove pure si può vedere quando ha disposto pel nostro Pio Luogo della Colombara, e per gli poveri della parrocchia. Alla cassa della fabbrica della nuova chiesa (di cui fu sempre costantissimo promotore) assegnò grossa somma. Fu in questa città di Milano di molto decoro al nostro abito. Esercitò nella metropolitana per molti anni l'ufficio di penitenziere, e nella corte ducale quello di cappellano. Deputato dalla Religione ammaestrò nelle lettere molti giovanetti della primaria nobiltà, della quale conciliata si era la

stimata, e per l'esemplare religioso suo vivere la venerazione; siccome di tutta la città ancora. Visse anni 71.